

IL DOCUMENTO FIRMATO DA NOSIGLIA

Stop dei vescovi alle messe dei guaritori

La Conferenza Episcopale Piemontese: troppo diffuse, anche gli incontri vanno autorizzati

MARIA TERESA MARTINENGO

Un problema di «ortodossia» che può influenzare l'equilibrio psicologico dei fedeli preoccupa i vescovi del Piemonte: quello delle cosiddette Messe di guarigione «diffuse non poco» nelle nostre diocesi. Nell'ultimo incontro, la settimana scorsa a Susa, la Conferenza Episcopale del Piemonte e Valle d'Aosta ha adottato all'unanimità una serie di disposizioni a riguardo visto, com'è scritto nella premessa del documento firmato dal presidente, monsignor Cesare Nosiglia, il «moltiplicarsi di riunioni di preghiera, alle volte unite a celebrazioni liturgiche, con lo scopo di ottenere da Dio la guarigione. In diversi casi vi si proclamano avvenute guarigioni, destando attese dello stesso fenomeno in altre simili riunioni. E si fa appello, a un preteso carisma di guarigione».

Il fenomeno è dovuto, spiega la Cep, alla prassi di alcuni sacerdoti di indire riunioni periodiche di preghiera volte a ottenere la guarigione, spesso con celebrazione della Messa. Ma quelle celebrazioni «è necessario che siano condotte e vissute nel rispetto della normativa liturgica, che nel loro

svolgimento non si favorisca o non si pervenga, soprattutto da parte di chi le guida, a forme simili all'isterismo, all'artificialità, alla teatralità o al sensazionalismo». Un giro di vite non più rimandabile. In primo luogo, chi organizza questo tipo di incontri dovrà «chiedere e ottenere un permesso scritto dal Vescovo diocesano anche se li propongono o vi partecipano Vescovi o Cardinali». Vietato, poi, programmare le preghiere di guarigione in serie, nelle domeniche o solennità, celebrare fuori dalla propria diocesi, introdurre queste preghiere nella Messa. Nel documento i vescovi toccano altri temi a rischio: ricordano che «il ministero dell'esorcismo deve essere esercitato solo dai sacerdoti autorizzati dal vescovo, che le preghiere di esorcismo devono restare distinte da ogni tipo di celebrazione «di guarigione», mai entrare nella celebrazione della Messa, dei sacramenti, della Liturgia delle Ore. Infine, che «l'intervento d'autorità del vescovo si rende doveroso quando si verificano abusi nelle celebrazioni di guarigione e nel caso di scandalo per la comunità dei fedeli». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



REPORTERS

La sfida rosa parte dal grattacielo di Intesa

La carica delle donne al potere parte dal grattacielo Intesa Sanpaolo. La Fondazione Marisa Bellisario celebra i trent'anni con un incontro sull'importanza di fare rete. La necessità di questo incontro nasce anche dalla constatazione che «invece di andare avanti si sta tor-

nando indietro». A partire dal decreto Pillon. «È un colpo al cuore per la conquista dei diritti delle donne. Così mandiamo al macero il diritto di famiglia. Dobbiamo alzare la testa altrimenti sprofondiamo», sottolinea Lella Golfo, presidente della Fondazione. C.LUI.

AMMA-INTESA

Modello Emilia per le imprese Mutui garantiti a tutta la filiera

Lo scopo è aiutare anche le imprese più in difficoltà a ottenere credito per poter recuperare terreno. Amma e Intesa Sanpaolo hanno stretto un accordo destinato alle aziende della filiera attive sul territorio «per lo sviluppo e per la promozione e l'accelerazione dei processi di innovazione e digitalizzazione e - come si legge nel testo - di tutte le iniziative coerenti con il piano nazionale Impresa 4.0». Gli ambiti di intervento strategico individuati dalla collaborazione hanno l'obiettivo di rafforzare le filiere produttive e vanno dal finanziamento degli investimenti, alla finanza d'impresa, dal welfare alla formazione. «È un passo importante», sottolinea il presidente Amma, Giorgio Marsiaj. In questo modo si crea un circolo virtuoso tra le aziende e le filiere produttive. Appartenere a una filiera facilitata per l'azienda l'ottenimento di finanziamenti per investire in tecnologia. E, contemporaneamente, aziende forti e all'avanguardia rafforzano la loro filiera. C.LUI. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI